

D. A. n. 231/206



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

L'Assessore

**Nomina di un Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19
presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera"**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 30 del 3 novembre 1993 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 19 del 16 dicembre 2008;
- VISTA** la l.r. n. 5 del 14 aprile 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013;
- VISTO** l'art. 68, co. 4 l.r. n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modificazioni, che prevede che i Decreti Assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'1 marzo 2020, pubblicato in G.U.R.I. n.52 dell'1 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.59 dell'8 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 9 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.62 del 9 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTO** il D.L. n.6 del 23 febbraio 2020, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"*, pubblicato in G.U.R.I. n.45 del 23 febbraio 2020, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;

- VISTO** il D.L. n.9 del 2 marzo 2020, recante *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- VISTO** il D.A. n. 975 del 22 maggio 2019, con il quale l'Assessore per la Salute ha già nominato una prima volta un Commissario *ad acta* in sostituzione del Direttore Medico di Presidio degli Ospedali Riuniti “Sciacca-Ribera”, al fine di porre rimedio alle gravi criticità segnalate dall'A.S.P. di Agrigento con nota prot. n. 86729 del 19 maggio 2019;
- CONSIDERATO**, pertanto, che già alla data del suddetto provvedimento assessoriale era stata riscontrata la significativa mancanza di un'adeguata organizzazione nell'ambito del suddetto Presidio Ospedaliero;
- CONSIDERATO**, vieppiù, che alla data odierna la Direzione Medica del suddetto Presidio (Ospedali Riuniti “Sciacca-Ribera”) continua ad apparire caratterizzata da una gestione non in linea con le misure organizzative richieste, a maggior ragione quelle eccezionali (tra cui si richiamano quelle indicate nelle circolari del Ministero della Salute prot. n. 6337 del 27 febbraio 2020, prot. n. 6360 del 27 febbraio 2020 e prot. n. 7922 del 9 marzo 2020) determinate dal particolare contesto emergenziale da COVID-19;
- CONSIDERATO**, in particolare, che in data 6 marzo 2020 presso il P.O. “Giovanni Paolo II” di Sciacca si è verificato un gravissimo caso di contagio da COVID-19, che ha riguardato anche personale sanitario del nosocomio, circostanza quest'ultima che dimostra che nonostante da oltre una settimana fosse già pacificamente in essere l'emergenza da COVID-19, non sono stati adottati idonei percorsi organizzativi utili alla limitazione del contagio;
- CONSIDERATO** che la suddescritta condotta - in un particolare momento di emergenza qual è quello in atto, per il diffondersi della pandemia COVID-19 - rischia di destare grave e diffuso “allarme psicologico permanente” nel territorio di riferimento, che tende a distorcere il rischio percepito e scoraggia la popolazione (sanitaria e non) ad accostarsi con serenità alla struttura ospedaliera, per l'effetto venendo in rilievo, in tutta la vicenda in esame, peculiari esigenze di tutela e di perseguimento dell'interesse pubblico e che risulta per di più che il Direttore Medico di Presidio si è reso autore, in violazione delle disposizioni aziendali, di comunicazioni mediatiche all'esterno che rischiano di contribuire ad aggravare l'allarme sociale;
- CONSIDERATO**, in definitiva, che i fatti fin qui narrati e le ragioni di urgenza agli stessi collegate consentono di configurare la sussistenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, che rendono superflua l'osservanza delle garanzie procedurali e parimenti l'invio della diffida di cui all'art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009;
- CONSIDERATO**, altresì, che l'iniziativa sostitutiva di cui al presente provvedimento riveste finalità non tanto e non solo riparatorie rispetto alle inadempienze sopra indicate quanto piuttosto volte alla prevenzione di un maggiore rischio igienico-sanitario e sociale al tempo stesso;
- CONSIDERATO**, peraltro, che qualsivoglia genere di controdeduzioni eventualmente trasmesse dall'Azienda interessata in relazione alla decisione assessoriale di attivare l'intervento sostitutivo in ogni caso non consentirebbe, alla luce del disposto dell'art. 21-*octies*, co. 2 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di mutare l'avviso dell'Amministrazione regionale in ordine ai fatti in questa sede narrati;
- RITENUTO**, conseguentemente, che è possibile ricorrere all'attivazione del meccanismo sostitutivo di cui al citato art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009 e ss.mm.ii, secondo cui *“Qualora gli organi delle Aziende del Servizio sanitario regionale omettano di compiere un atto obbligatorio per legge, l'Assessore regionale per la sanità, previa diffida con assegnazione di un termine per provvedere, nomina un commissario ad acta”*;
- RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alla nomina di un Commissario *ad acta* in sostituzione del Direttore Medico degli Ospedali Riuniti “Sciacca-Ribera” dell'A.S.P. di Agrigento - dotato di specializzazione in igiene, *Risk Manager* ed esperto in materia igienico-sanitaria in ambito ospedaliero - per l'adozione di tutte le necessarie e idonee misure volte alla risoluzione delle gravi criticità e disfunzioni organizzative sopra esposte e di individuarlo,

a motivo dei titoli professionali, formativi e di carriera posseduti, nonché della competenza e dell'esperienza maturata in tale settore, nel Dott. Alberto Firenze, Dirigente Medico dell'A.O.U. Policlinico "P. Giaccone" di Palermo;

RITENUTO che nel caso di specie l'azione sostitutiva demandata al nominato Commissario *ad acta* riguarderà la gestione, organizzativa e igienico-sanitaria, degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera" per l'intero periodo emergenziale da COVID-19;

DATO ATTO che delle suddette iniziative il nominato Commissario *ad acta* dovrà costantemente riferire all'Assessore per la Salute.

DECRETA

Art. 1

Alla luce delle superiori premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il Dott. Alberto Firenze, nato a Castelvetro (Tp) il 18 maggio 1969, è nominato Commissario *ad acta* presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, con il compito di provvedere - in sostituzione del Direttore Medico di Presidio degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera" - alla gestione dell'emergenza COVID-19 nel suddetto Presidio Ospedaliero.

Art. 2

L'incarico commissariale ha una durata corrispondente a quella dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, e quindi fino al 31 luglio 2020, suscettibile di ulteriore proroga per l'ipotesi di contestuale estensione del suddetto stato di emergenza.

Art. 3

Il predetto incarico è svolto a titolo gratuito, fatti salvi - nei limiti previsti dalla vigente disciplina applicabile ai dirigenti dell'Amministrazione regionale - le diarie e i rimborsi spese per missioni e trasferte, con relativo onere a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

Art. 4

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 16 marzo 2020

Il Dirigente Generale del D.P.S.
Ing. Mario La Rocca



L'ASSESSORE
Avv. Ruggero Rizza

